Allegato DUE/2

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
CPIA 1 BERGAMO VIA F. OZANAM, 27 24126 - BERGAMO (BG)	L3	SEDE di VILLONGO VIA A. VOLTA, 1 24060 - VILLONGO (BG)

Aggiornamento del

09/01/2024

Redatto a cura e negli uffici di :
STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI
STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180
E-mail info@agicomstudio.it www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto grazi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.
Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

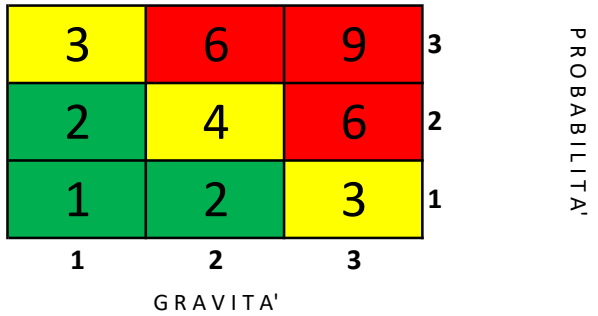
Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

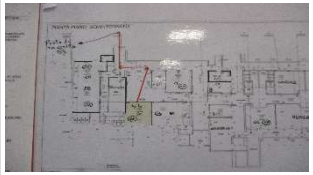
VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO



In caso di RISCHIO ROSSO occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di RISCHIO GIALLO tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di RISCHIO VERDE le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: CPIA 1 BERGAMO
Plesso: SEDE di VILLONGO
Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008
Versione del: 09/01/2024
RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
N	N	N	26/01/23	E	I PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO NON SONO BEN IDENTIFICATI E NON E' CHIARO A QUALI IMPIANTI SI RIFERISCANO. OCCORRE SPECIFICARE MEGLIO CON CARTELLONISTICA A NORMA, GLI EFFETTI PRATICI DELLO SGANCIO IN MODO DA POTER ADEGUARE A TALI EFFETTI LE PROCEDURE DA ATTUARE DA RIPORTARE NEL PIANO DI EMERGENZA DEL PLESSO.	 
N	N	N	26/01/23	E	I GRADINI ESTERNI, COLLOCATI SUL RETRO DELL'EDIFICIO, SONO PRIVI DI CORRIMANO (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)	
M	M	M	26/01/23	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
M	M	M	26/01/23	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	

Istituto: CPIA 1 BERGAMO
Plesso: SEDE di VILLONGO
Versione del: 09/01/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
6	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
8	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
9	REGISTRO CONTROLLI PERIODICI PRESIDI ANTINCENDIO	Art. 6 c.2 DPR 151/2011	DITTA ESECUTRICE
10	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
11	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
12	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
13	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
14	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
15	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
16	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
17	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
18	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
19	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
20	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
21	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
22	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
23	LIBRETTO IMPIANTO ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
24	VERBALE DI VERIFICA PERIODICA ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
25	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE